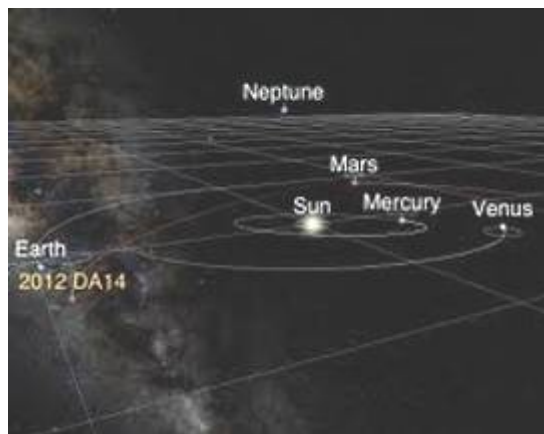


IL 15 FEBBRAIO NASO ALL'INSU' PER VEDERE UN ASTEROIDE SFIORARE LA TERRA

31 Gennaio 2013



ROMA - Sarà un passaggio memorabile e qualche fortunato potrebbe anche immortalare il momento. L'asteroide 2012 DA14, sfiorerà in tutta sicurezza la Terra, tanto da essere visibile con binocoli e telescopi.

Del diametro di circa 40 metri, l'asteroide, raggiungerà la minima distanza dalla Terra il 15 febbraio alle 20.25 ora italiana.

“L'oggetto - osserva l'astrofisico Gianluca Masi, curatore scientifico del Planetario di Roma e responsabile del Virtual Telescope - durante il massimo avvicinamento, passerà a 35.000 chilometri dal nostro pianeta”.

“Ovviamente - rileva l'esperto - non vi sarà alcun pericolo di impatto, ma si tratta di un passaggio quasi epocale perché è raro che un asteroide passi così vicino alla Terra, circa un decimo della distanza lunare, basti pensare che i satelliti geostazionari, come Meteosat sono più lontani, si trovano a 36.000 chilometri di distanza”.

Sarà una occasione ghiotta per astronomi e appassionati perché l'oggetto, prosegue Masi, “si vedrà benissimo dall'Italia anche con un piccolo binocolo nelle prime fasi di avvicinamento e nelle fasi successive con telescopi amatoriali anche modesti di 60 millimetri di diametro”.

L'asteroide, passando molto vicino, sarà visibile in regioni diverse del cielo a seconda dei luoghi di osservazione: per esempio osservandolo da Roma, sottolinea Masi, l'asteroide la sera del 15 febbraio sorgerà a Est e si dirigerà verso la stella polare.

Il Virtual Telescope trasmetterà l'osservazione in diretta, grazie alla sua rete di telescopi da remoto, a partire dalle ore 23.

Circostanze come questo passaggio ravvicinato sono occasioni preziose per gli esperti che monitorano e studiano questi oggetti vicini alla Terra, chiamati Near Earth Objects o Neo che in genere sono molto deboli da rilevare.

“Questi passaggi così ravvicinati - rileva Masi - per esempio permettono di valutare quale è l'effetto che la Terra ha sulle orbite di questi asteroidi durante i loro avvicinamenti”.

Non solo, in generale, prosegue l'esperto, i passaggi ravvicinati permettono di studiare le caratteristiche fisiche dei piccoli asteroidi, come dimensioni e periodo di rotazione che sono importanti per conoscere meglio questi oggetti.